

# nicola bellucci

## IL MANGIATORE DI PIETRE

Svizzera-Italia/Switzerland-Italy, 2018, 109', col.



Piemonte, una valle di montagna ai confini con la Francia. In una notte d'autunno affiora dalle acque di un torrente il cadavere di un uomo fulminato da due colpi di fucile. A ritrovarlo è Cesare, detto «il francese», *passeur* che da anni ha lasciato il mestiere e vive con la sua lupa chiuso nel silenzio e nella solitudine di una baita. La morte del giovane Fausto lo costringerà a uscire dal suo isolamento per confrontarsi con la dolorosa verità che sta dietro il delitto.

«Sono state le forti sensazioni suscitate in me dalla lettura del romanzo di Davide Longo a convincermi di voler realizzare *Il mangiatore di pietre*. Nella storia del “mangiatore” si rivelano i lati opachi delle cose, la duplicità dell’agire umano che mi affascina e spaventa, e che da tempo volevo “cinematograficamente” raccontare, arrischiandomi in un territorio affascinante e pericoloso, quello tra romanzo di formazione e film di genere. Il confine, territorio di mezzo, indeterminato e ambiguo, linea reale, convenzionale o culturale, che separa, sempre, ciò che è altro da sé è il luogo simbolico per eccellenza di questo film».

\*\*

*Piedmont, a mountain valley on the border with France. On an autumn night, the corpse of a man shot dead with two rifle shots emerges from the waters of a torrent. To find it is Cesare, called “the Frenchman,” a passeur who for years has left his job and lives with his dog closed in the silence and loneliness of a cabin. The death of the young Fausto will force him to leave his isolation to confront the painful truth behind the crime.*

*“It was the strong feelings aroused in me by reading the novel by Davide Longo to convince me of wanting to realize The Stone Eater. In the history of the ‘eater’ the opaque aspects of things are revealed, the duplicity of human action that fascinates and frightens me, and that for some time I wanted ‘cinematographically’ to narrate, venturing into a fascinating and dangerous territory, that between a training novel and genre film. The border, a medium, undetermined and ambiguous territory: a real, conventional or cultural line, which always separates what is other than itself, is the symbolic place par excellence of this film.”*

**Nicola Bellucci** (Arezzo, 1963) studia filosofia all'Università di Firenze. Nel 1988 si diploma in regia all'Istituto di scienze cinematografiche della stessa città. Nel 1996 si trasferisce in Svizzera e lavora come montatore e direttore della fotografia. Nel 2010 gira il documentario *Nel giardino dei suoni*, che ottiene numerosi riconoscimenti e premi internazionali. *Grozny Blues*, il suo secondo lungometraggio, girato in Cecenia nel corso di tre anni, viene mostrato nei più importanti festival internazionali ed è scelto tra i quindici migliori documentari del 2015 dall'Efa. *Il mangiatore di pietre* è il suo primo lungometraggio di finzione.

**Nicola Bellucci** (Arezzo, Italy, 1963) studies philosophy at the University of Florence. In 1988 he graduated in directing at the Institute of Film Sciences of the same city. In 1996 he moved to Switzerland. He works as editor and director of photography. In 2010 he shot the documentary *Nel giardino dei suoni*, which won numerous international awards and prizes. *Grozny Blues*, his second feature film, shot in Chechnya over the course of three years, is shown in the most important international festivals and is chosen among the fifteen best documentaries of 2015 by the EFA. *The Stone Eater* is his first fiction feature film.

### filmografia essenziale/ essential filmography

*Era la nostra fonte* (cm, 1989),  
*Do It* (cm, 2001), *Onoma* (doc., 2002), *Nel giardino dei suoni* (doc., 2010), *Grozny Blues* (doc., 2015), *Il mangiatore di pietre* (2018).

### THE STONE EATER

#### regia/director

Nicola Bellucci

#### soggetto/story

dal romanzo/from the novel  
*Il mangiatore di pietre* di/by  
Davide Longo

#### sceneggiatura/screenplay

Hans W. Geissendörfer,  
Marco Colli, Nicola Bellucci

#### fotografia/cinematography

Simon Guy Fässler

#### montaggio/film editing

Roberto Missioli

#### scenografia/

#### production design

Sara Weingart

#### costumi/costume design

Nicoletta Taranta

#### musica/music

Teho Teardo

#### suono/sound

Patrick Becker

#### montaggio del suono/

#### sound designer

Oswald Schwander

#### interpreti e personaggi/

#### cast and characters

Luigi Lo Cascio (Cesare),

Vincenzo Crea (Sergio),

Bruno Todeschini (Ettore),

Ursina Lardi

(Sonia di Meo),

Elena Radonicich (Adele),

Peppe Servillo (Antonio),

Emiliano Audisio (Fausto),

Antonio Zavatteri (Nelino)

#### produttori/producers

Pascal Trächslin,

Enzo Porcelli

#### produzione/production

Cineworx Filmproduktion,

Achab Film

#### coproduzione/coproduction

Rai Cinema, RSI

\*\*

#### contatti/contacts

Achab Film

Enzo Porcelli

produzione@achabfilm.it

www.achabfilm.it